# GEO Link

LA RIVISTA DEL COLLEGIO
GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

2 / 2014

# I servizi del **Collegio**

- Ricevimento presidente e segretario
  tutti i mercoledì mattina
  dalle 10.00 alle 12.30

- Consulenza legale con un Avvocato
  il primo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30

- Consulenza in materia di previdenza
  (Cassa Geometri) con i delegati Cipag
  l'ultimo mercoledì di ogni mese
  dalle 10.00 alle 12.30

- Consulenza Parcelle
  l'ultimo mercoledì di ogni mese,
  previo appuntamento telefonico

- Consulenza Fiscale con un
  Dottore commercialista
  su appuntamento

Tutti i servizi sono gratuiti,
previo appuntamento telefonico
con la segreteria tel. 041985313 - fax 041980941
e-mail:sede@collegio.geometri.ve.it.

Orario di apertura della segreteria
mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.

*Consulenza competenze professionali*
*previo appuntamento telefonico*

agostinigroup
serramenti che guardano lontano
Archimede
SOTECO
fibex
AGOS

# Sommario


**articolo di fondo**

Contenuti e problematiche del nuovo Piano Casa — pag. 5
*di Sergio Dal Prà*

**professione**

Progettazione ispirata alla "Casa Sana" — pag. 7
*di Gabriele Basso*

**professione**

Riqualificazione e energy technology: un nuovo orizzonte — pag. 8
*di Massimo Canfailla*

**progettazione**

Illuminazione a LED, risparmio e sicurezza — pag. 10
*di Paola De Troia*

**legalità**

La rivoluzione telematica del processo civile — pag. 12
*di Maurizio Salvalaio*

**notizie di categoria**

Efficienza energetica, prevenzione incendi — pag. 14
*notizie CNG*

**notizie dal collegio**

Regolamento per la formazione professionale continua — pag. 15
*di Daniela Brazzolotto*

**notizie dal collegio**

Collegio: ancora alta la soddisfazione degli iscritti — pag. 16
*di Gianna Nardo*

**notizie dal collegio**

La Casa, dall'acquisto alla vendita — pag. 19
*Agenzie delle Entrate*

**professione & satira**

Il geometra Teo Teodolite e i tecnici comunali vaganti — pag. 21
*di Giovambattista Smania*

*anno* **9**
*numero* **2 / 2014**
*pubblicazione periodica edita da*
**Collegio Geometri e Geometri Laureati della provincia di Venezia**

*direttore responsabile*
**Giambattista Marchetto**

*commissione stampa*
**Daniela Brazzolotto (presidente), Mario Bullo, Sandro Lovato, Francesco Melato, Carolina Orlandini, Alberto Scardino, Giovanbattista Smania, Barbara Trabuio, Gloria Trolese**

*coordinamento editoriale e progetto grafico*
**www.charta-bureau.it**

*stampa*
**EUROOFFSET s.a.s.**
**Via Rialto, 108**
**30030 Maerne di Martellago (VE)**
**Web site: www.eurooffset.com**

*registrazione:*
**Tribunale di Venezia**
**n. 25 del 2 dicembre 2008**

*foto di copertina:*
**della Geometra Gloria Trolese**



Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia

fondazione geometri — collegio venezia

Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it

# 85

# IL FUTURO DELLA PROFESSIONE DI GEOMETRA TRA BISOGNI E VERITA'

## 85° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE COLLEGIO

## CERIMONIA DI PREMIAZIONE ISCRITTI ALBO

## INAUGURAZIONE SEZIONE PROVINCIALE GEO-C.A.M.

## 24 Ottobre 2014

HOTEL NH LAGUNA PALACE
Viale Ancona 2
Mestre - VE

## Programma

Ore 8.45 Registrazione
Ore 9.15 Introduzione dei lavori

Moderatore LUCA GINETTO
*Giornalista RAI TGR-Veneto*

Saluti

MAURIZIO SAVONCELLI
*Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati*
FAUSTO AMADASI
*Presidente Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri*
GIULIANO MARCHI
*Presidente Confedilizia Venezia*
STEFANO FATTOR
*Presidente Agenzia CasaClima*
ANDREA CERESER
*Sindaco di San Donà di Piave*

Interventi

LUIGI DELPINO
*Procuratore Capo della Repubblica di Venezia*
CARMELA PALUMBO
*MIUR - Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica*
AMERIGO RESTUCCI
*Rettore Università IUAV - Venezia*
MASSIMO ZANE
*Dirigente Scolastico Istituto Tecnico Pacinotti – Massari Mestre*
MASSIMILIANO DE MARTIN
*Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia*
LUIGI BRUGNARO
*Componente effettivo di Giunta e del Direttivo Nazionale di Confindustria*
PIER PAOLO BARETTA
*Sottosegretario Ministero dell'Economia e delle Finanze*
GIORGIO PIAZZA
*Presidente Federazione Coldiretti Veneto*
MARCO SELLERI
*Direttore Regionale Agenzia delle Entrate – Sezione Territorio*
ALESSANDRO BARBIERI
*Presidente Commissione Giovani Collegio Venezia*

Presentazione Sezione GEO-C.A.M. Venezia

FILIPPO VIRCILLO
*Presidente Associazione Nazionale Geometri Consulenti Tecnici Arbitri e Mediatori*
MAURIZO CREPALDI
*Referente Sezione GEO-C.A.M. Collegio Venezia*

Ore 12.30 Premiazioni
Ore 13.00 Chiusura Lavori

# 1929-2014

# Contenuti e problematiche del **nuovo Piano Casa**

## *Un pool di avvocati e docenti affronta con un approccio analitico la legge in un ebook*

*di Sergio Dal Prà*
*avvocato*

A quasi 10 mesi dalla entrata in vigore della terza legge sul Piano Casa (che potrà essere applicata sino al 10 maggio 2017) è ancora presto per valutare se le nuove misure introdotte saranno effettivamente in grado di rilanciare il settore edilizio con conseguenti positive ricadute per le attività produttive e per l'occupazione, finalità questa che viene chiaramente enunciata nel primo comma dell'art. 1 della legge.

Lo strumento incentivante per il sostegno del settore edilizio (in un mercato immobiliare peraltro in grave crisi) è la previsione di assai consi-stenti premi cubatura; ma il legislatore regionale non si limita ad introdur-re ulteriori incentivi o ad attribuire nuovi bonus in quanto introduce una disciplina che deroga, con forza di legge, ai vigenti piani urbanistici comunali, sia a livello generale (PAT e PI) sia attuativo (PP).

Infatti, la novità sostanziale è rappresentata dall'abrogazione dei commi 1,3 e 5 dell'art. 9 della L.R. n. 14/2009 che affidava ai Comuni il compito di delimitare l'applicazione delle deroghe all'interno del proprio territorio, con particolare riguardo ai Centri Storici, con la conseguenza che la disciplina contenuta nella legge regionale trova oggi diretta e immediata applicazione su tutto il territorio regionale, senza più alcuno dei limiti che i Comuni avrebbero in passato potuto motivatamente introdurre.

Se poi si considera che viene data la possibilità di realizzare am-pliamenti non in aderenza agli edifici esistenti e demolizioni e ricostruzioni con spostamenti di volume su aree non edificate, si giunge alla conclusione che la nuova normativa non riguarda solo l'edilizia ma viene ad interessare anche l'urbanistica, attenendo alla materia del governo del territorio.

E proprio in ordine alla lesione dell'autonomia amministrativa garantita ai Comuni dall'art. 118 Cost. e dalla legge statale, che ricomprende la pianificazione urbanistica tra le funzioni fondamentali, si sono avute le maggiori critiche e scatenate forti polemiche, prospettandosi da parte di numerosi Comuni la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale.

Alla fine però nessun Comune ha fatto ricorso, mentre il Governo ha impugnato la legge veneta ma senza porre questioni circa il mancato rispetto del sistema di pianificazione o la lesione della programmazione dei Comuni.

Tornando comunque alle finalità, oltre a quelle "primarie" del sostegno del settore edilizio, vanno menzionati quegli interventi (che la legge definisce "interventi finalizzati") che

riguardano l'aspetto della qualità abitativa, architettonica, efficienza energetica e sicurezza degli edifici, della rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente e dell'edilizia sostenibile.

L'ottenimento dei relativi bonus volumetrici, infatti porterà a risultati assai maggiori di quelli assicurati dalla precedente legge e premierà chi, anziché limitarsi all'ampliamento, attuerà la demolizione e ricostru-zione dell'edificio. L'art. 3, ad esempio, prevede un premio volumetrico del 70% per chi vorrà portare l'edificio in "classe A", senza peraltro la necessità di redigere un PUA.

Nell'elenco delle novità introdotte dalla nuova legge vengono in particolare rilievo le seguenti previsioni:

- quella dell'art. 2, comma 1, e dall'art. 3, ove al bonus già previsto si aggiunge un ulteriore bonus per gli interventi, da chiunque realizzati, per la eliminazione delle barriere architettoniche;
- è prevista una cubatura minima di ampliamento a prescindere dal volume dell'edificio da ampliare: l'art. 2, comma 1 del terzo Piano Casa, infatti, nel reiterare la possibilità di ampliamento nei limiti del 20% del volume o della superficie, consente "comunque" un ampliamento fino a 150 mc per gli edifici residenziali unifamiliari da destinare a prima casa di abitazione;
- l'ampliamento può, con l'utilizzo di particolari accorgimenti costruttivi, arrivare al 50% ed essere realizzato in aderenza, utilizzando un corpo edilizio già esistente, ovvero con la costruzione di un corpo edilizio separato, sullo stesso lotto di pertinenza che genera

l'ampliamento o sul lotto confinante ovvero su un lotto diverso purchè lo stesso si trovi a non più di 200 metri in linea d'aria rispetto al lotto che genera l'ampliamento (art. 2, comma 2);
- per le ipotesi di case a schiera è consentita, per le unità di testa, la realizzazione di ampliamenti a prescindere dal requisito dell'uniformità con le altre abitazioni appartenenti alla schiera (art. 2, comma 4);
- nelle zone B e C gli ampliamenti sono consentiti in deroga non so-lo alle altezze previste dagli strumenti urbanistici ma anche a quelle impo-ste dal DM 1444/1968 sino ad un massimo del 40% dell'edificio esistente;
- è ammessa l'integrale demolizione e ricostruzione degli edifici ricadenti in aree dichiarate ad alta pericolosità idraulica o idrogeologica be-neficiano di un aumento volumetrico del 50% del volume o della superficie;
- per i fabbricati a destinazione residenziale la ricostruzione è consentita anche in zona agricola, purchè l'area non sia oggetto di specifiche norme di tutela da parte degli strumenti urbanistici o territoriali che ne impediscano l'edificazione;
- sempre per quanto concerne le zone agricole, il Piano Casa sarà applicabile, oltre agli edifici a destinazione residenziale, a quelli funzionalmente destinati alla conduzione del fondo agricolo;
- per gli edifici dismessi o in via di dismissione è consentito il cambio d'uso con recupero dell'intera volumetria esistente qualora l'intervento sia finalizzato alla rigenerazione o riqualificazione dell'edificio (art. 9, comma 2 bis);
- al precipuo fine di valorizzare i nuclei familiari numerosi, è stata inserita l'esclusione dal pagamento del contributo afferente al permesso di costruire per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a tre (art. 7, comma 1).

Come si vede, l'insieme di queste disposizioni – dall'introduzione di una disciplina che finisce per derogare, con forza di legge, ai vigenti piani urbanistici comunali e resiste alle possibili modifiche da parte dei futuri strumenti urbanistici, alle possibilità di realizzare ampliamenti non in aderenza agli edifici esistenti nonché demolire e ricostruire con sposta-menti di volumetria su aree non edificate – conferma che si tratta di una normativa che attiene al governo del territorio e quindi non solo edilizia ma urbanistica.

Passando ora ad esaminare alcune delle principali problematiche emerse in questi primi mesi di applicazione della legge seguirei lo stesso ordine degli articoli di legge.

Ci si chiede quali sono le previsioni elencate dall'art. 2, comma 1, primo periodo, derogabili ai fini di consentire l'ampliamento.

Rinviando alla completa casistica che si rinviene nel Commentario (a firma dell'ing. Armando Stoppa), vanno escluse le morme di rango superiore (ambientali, igienico sanitarie, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.) nonché le disposizioni contenute negli strumenti urbanistici che derivano direttamente dalle norme statali (D.M. n. 1444/68; codice dei beni culturali e paesaggio).

E' pertanto consentita la deroga: alle distanze dai confini (salve le distanze previste dalla normativa statale); alle dotazioni a parcheggio e di aree a verde; alle altezze massime di zona.

In ordine alla applicazione dell'art. 2, comma 2, risulta innanzitutto evidente che con le modifiche apportate dal nuovo Piano Casa gli incentivi, in molti casi, consistono in vere e proprie volumetrie da utilizzare pres-sochè liberamente.

Di conseguenza, si possono verificare le seguenti casistiche:
- dalla realizzazione del corpo separato, si può ottenere un'unità indipendente;

- l'unità indipendente si può realizzare utilizzando sia l'ampliamento che l'indice di edificabilità residuo dei lotti di pertinenza dell'edificio principale;
- mediante la costruzione di un corpo edilizio separato, si può realizzare un nuovo edificio a destinazione diversa da quello originario.

Le principali problematiche inerenti gli interventi di cui all'art. 3 ri-guardano il rispetto degli standard urbanistici e se, in caso di impossibilità di reperimento delle aree necessarie, l'obbligo possa essere assolto monetizzando la differenza.

Per quanto riguarda la questione circa la necessità o meno del reperimento degli standard, l'art. 9, comma 4, dispone, senza ombra di dubbio, che gli standard primari debbano essere adeguati in funzione degli interventi. Quanto alle possibilità di monetizzare gli standard in caso non sia possibile reperirli all'interno, tale facoltà è consentita dall'art. 32, comma 2, della L.R. n. 11/2004.

Da ultimo torna utile affrontare le problematiche inerenti le possibili modifiche ai progetti presentati o agli interventi in corso derivanti dalle maggiori possibilità offerte dalla nuova legge.

Al riguardo si pone il problema di come valutare ulteriori ampliamenti di edifici che abbiano già usufruito di ampliamenti in deroga ai sensi della stessa legge n. 14/2009.

A mio avviso è ben possibile realizzare l'ampliamento o l'incremento di volume e superfici in più fasi, a condizione che, complessivamente, non si superi il limite massimo previsto: invero la norma chiarisce che – sempre rispettando il limite massimo consentito – alla possibilità di ampliamento si può ricorrere anche in più momenti.

Certamente tante altre problematiche possono essere rinvenute nell'applicazione del Piano Casa, ma premeva affrontare quelle di maggior rilievo, con l'auspicio di aver dato un utile contributo.

# Progettazione ispirata alla "Casa Sana"

## *Le tecniche per superare la Sindrome dell'Edificio Malato*

*di Gabriele Basso*
*esperto edificio salubre*

Prima di parlare di chi sia L'Esperto di Edifcio Salubre, quali siano le sue competenze, e quali siano le sue caratteristiche Professionali, è indispensabile capire del perché è nata questa nuova Figura Professionale e in quale ambito va e andrà ad operare.
Tutto nasce dalla Sindrome dell'Edificio Malato ovvero la **"Sick Building Syndrome"**.
Cos'è la Sick Building Syndrome? Con questa definizione si va ad identificare "la patologia" delle malattie delle costruzioni ovvero le malattie derivanti dalle "costruzioni malate".
Queste malattie colpiscono gli individui per effetto dell'esposizione degli stessi negli "Ambienti Confinati" come un edificio o parte di esso, sia abitativo o similare, un'ufficio o un qualsiasi ambiente di lavoro in condizioni di mancanza di salubrità.
È oltremodo dimostrato che proprio negli ambienti confinati possono essere presenti una o più cause di insalubrità, potenzialmente dannose per la salute ed in particolare **muffe, radon, fumo e altre sostanze chimiche inquinanti, quali formaldeide ecc., e per gli impianti il cosiddetto morbo del Legionario o Legionella**, tutto ciò anche in considerazione del fatto che le persone trascorrono circa il 95% del proprio tempo in ambienti confinati, ove possono e/o sono presenti tali specificità di insalubrità.
L'organizzazione mondiale della Sanità (OMS), ha riconosciuto, già nel lontano nel 1983, l'influenza delle "malattie delle costruzioni' sulla salute delle persone accertando che negli ultimi quarant'anni si è costruito con uso di materiali dannosi alla salute dell'uomo e quindi la conoscenza di nuove e idonee tecniche costruttive e dei materiali naturali permetterà alle professioni tecniche di sviluppare una nicchia di operatività e di mercato consistente.
In Italia, mancava una figura professionale (già presente in altre parti del mondo, USA, Francia, Germania, un tecnico specializzato e competente, un esperto nella scienza delle malattie delle costruzioni.
Una nuova competenza che per i Geometri, Ingegneri e Architetti è diventata indispensabile, non solo nell'ottica di preservare la salute della collettività, ma anche tesa ad evitare ripercussioni civili, penali e disciplinari che possono derivare da una mancata informazione delle conseguenze causate dall'impiego di alcuni **materiali nocivi in edilizia.**

**Il ruolo dell'esperto in edificio salubre.**

L'esperto in edificio salubre è un Professionista competente ben preparato sui sistemi progettuali e sui materiali con assenza o ridotte emissioni di inquinanti nocivi alla salute dell'ambiente e di chi in essa vive. Un professionista/tecnico capace di conoscere e valutare i difetti di progettazione, la qualità e salubrità dei materiali impiegati, di quelli presenti nell'impiantistica, nell'acustica, nel riscaldamento di un'abitazione. L'esperto è inoltre un tecnico capace di valutare la qualità dell'aria e di prevenire e risolvere le problematiche connesse alla "sindrome dell'edificio malato", con risultati positivi in termini di qualità della vita, produttività all'interno delle strutture e riduzione anche dell'assenteismo lavorativo.
Le attuali scelte urbanistiche dei Comuni sono rivolte proprio a ridurre al massimo la sottrazione di territorio per nuove costruzioni, puntando proprio al recupero del patrimonio edilizio, e in questo campo il ruolo dell'Esperto di Edificio Salubre è e sarà fondamentale.
Il campo operativo dell'Esperto di Edificio Salubre sarà pertanto rivolto al recupero del patrimonio edilizio esistente, al suo riuso, alla riqualificazione, sia di immobili destinati al servizio pubblico, a quello privato in tutte le sue fattispecie e nell'ambiente lavorativo civile ed industriale.

# Riqualificazione e energy technology: un nuovo orizzonte

*È il settimo "ciclo edilizio" in Italia e in Europa dal dopoguerra. E i professionisti sono chiamati a crescere*

*di Massimo Canfailla*
*architetto*

Il rapporto del Cresme sullo stato del mercato delle costruzioni in Italia, in occasione del Forum RI.U.SO promosso a febbraio 2014 dalle associazioni di categoria, inizia con queste parole:

"…La dimensione della crisi non deve, però, distogliere l'attenzione da un'altra importante dinamica che ha interessato questo mercato(delle costruzioni, n.d.r.) negli anni 2000, una dinamica di riconfigurazione che la crisi stessa ha accelerato e che ridisegna i perimetri tipologici del mercato delle costruzioni, sostanziandosi in *un nuovo ciclo edilizio trainato dall'attività di riqualificazione del patrimonio edilizio e dall'energy technology.*. Potremmo dire che *la crisi racconta da un lato*, con la riduzione, *la fine del sesto ciclo delle costruzioni* dal secondo dopoguerra, *dall'altro*, con la riconfigurazione in atto, *l'avvio del settimo*. *Un ciclo con contenuti molto diversi da quello precedente*, che potremmo sintetizzare nello slogan *"dall'espansione alla riqualificazione, dal mattone all'impianto, dalla quantità alla qualità", è che è già iniziato…"*

Quello che abbiamo visto e continuiamo a veder accadere non è quindi l'effetto della tipica crisi economica ciclica nel settore edilizio che fino al 2006 ha sostanzialemente alternato periodi di riduzione a periodi di espansione del mercato delle costruzioni. Anche se molti colleghi ancora due o tre anni fa pensavano che presto si sarebbe tornati "all'età dell'oro", adesso è chiaro che "niente sarà come prima".

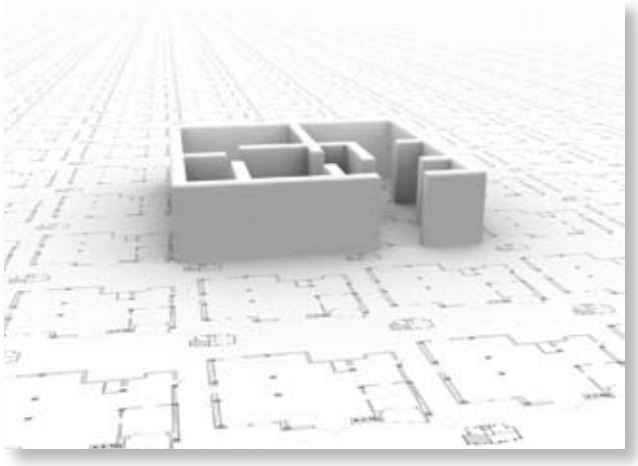
L'Osservatorio ANCE sullo stato delle costruzioni ha rilevato alla fine del 2013 un numero complessivo di Concessioni edilizie rilasciate così basso che per trovare un dato analogo è necessario tornare all'Italia pre-bellica del 1938.

Tuttavia, ad un calo così formidabile nel comparto delle nuove costruzioni, fa da controaltare l'espansione del settore globalmente definito della Riqualificazione edilizia e articolato nella Ristrutturazione edilizia, nella Riqualificazione energetica e negli interventi di efficientamento tecnologico basati sulle Energie Rinnovabili.

Alla fine del 2013 si chiude il 6° ciclo edilizio, la cui fase discendente è iniziata nel 2006, con un valore globale di

investimenti nelle nuove costruzioni pari a 50,9 miliardi di euro (-58,7%) contro quello nella Riqualificazione edilizia di 122,6 miliardi di euro (+9,25%), di cui 7,5 solo per il settore delle Energie Rinnovabili (+1.040% nello stesso periodo 2006/2013).
In Italia oggi, su un patrimonio globale di ca. 11,8 milioni di edifici residenziali e ca. 30,3 milioni di abitazioni/appartamenti, il 90% risulta costruito prima del 1974. Nello stesso parco edilizio ca. 15 milioni di impianti sono stat realizzati prima del 1990.
D'altra parte pare evidente, come evidenziato dal rapporto della banca svizzera UBS (laRepubblica 31/08/14), che gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, di dipendenza dai combustibili fossili e di dipendenza imposti dall'Unione Europea e recepiti, ampliandoli, dall'Italia prima nella Strategia Energetica Nazionale del 2013 e recentemente dal Piano di Azione Energetico, non potranno essere raggiunti senza l'utilizzo delle tre tecnologie fondamentali per il razionale utilizzo dell'energia: il fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica, le batterie di accumulo per l'utilizzo serale e le auto elettriche per l'utilizzo totale dell'energia prodotta. Gli "gnomi" svizzeri della più grande banca privata al mondo hanno fatto i conti e, assieme al gotha della finanza intenazionale (Citigroup, Barclays, McKinsey), hanno deciso di scommetterci sopra.

Di fronte a tutto ciò, le domande di fondo che ognuno di noi si pone sono come affrontare questo scenario di rinnovamento della professione, come entrare e operare da protagonista all'interno del nuovo ciclio edilizio delle costruzioni che si sta affacciando sul mercato italiano, come dare risposte adeguate alle sempre nuove richieste che il pubblico ci pone.
Il rinnovamento che sta avvenendo sul mercato dei prodotti (le costruzioni), avviene di pari passo, anzi spesso ne è preceduto, ad un profondo mutamento del mercato dei servizi.



Molto spesso il "prodotto" e la sua qualità (ad esempio: la progettazione a regola d'arte) sono dati per scontati dal cliente, sono quasi considerati come una commodity, come dicono gli inglesi, un bene indifferenziato.
Quello che fa realmente la differenza in termini di valore per il cliente, e quindi di "successo" professionale del tecnico, è la "qualità" delle competenze in suo possesso intesa come una generale flessibilità e multidisciplinarietà, oppure come una "verticalità" del servizio offerto.
Da queste riflessioni nasce la necessità di una formazione professionale costante e continua, vista sia come aggiornamento e adeguamento delle competenze già acquisite, che come rinnovamento del proprio bagaglio professionale attraverso l'inserimento di nuove conoscenze.
Il Consulente Energetico, l'Energy Manager, l'Esperto della Gestione Energetica specializzati nei vari settori del residenziale, della Pubblica Amministrazione e dei settori produttivi (PMI) e direzionale/commerciale, sono solo alcune delle professioni che nei prossimi anni vedranno una crescita esponenziale, sia come nuove figure professionali, che come ampliamento delle professionalità esistenti.
L'impegno delle associazioni di categoria nei confronti delle grandi sfide che la nostra professione si troverà ad affrontare da subito nel prossimo quinquennio e successivamnete nell'arco dei prossimi dieci anni, è quello di favorire, agevolare, stimolare e indirizzare i propri iscritti attraverso la definizioni di una serie di partneship e accordi con realtà tecniche operanti nei nuovi settori di sviluppo per la fornitura di strumenti formativi tecnico-professionali.

# Illuminazione a LED, risparmio e sicurezza

*La giusta luce è data dall'equilibrio tra il massimo risparmio energetico e il comfort visivo che si ottiene*

*di Paola De Troia*
*Arianna Spa*

Illuminazione a LED è sinonimo di risparmio energetico. Se confrontiamo questo tipo di illuminazione con le fonti tradizionali i dati sono strabilianti: il risparmio ottenuto utilizzando l'illuminazione a LED è di circa il 93% rispetto alle lampade ad Incandescenza - 90% rispetto alle lampada Alogene - 70% rispetto alle lampade a Ioduri metallici - 66% rispetto alle lampade Fluorescenti. Nel peggior confronto possibile, ossia con le lampade a scarica (quelle usate per le illuminazioni pubbliche e negli impianti sportivi), il rapporto e di circa 1/3.
Parallelamente il LED ha una lunga durata impattando significativamente sui costi di gestione: nessun cambio di lampade per una media di 20 anni.
Tra i vantaggi del LED è importante ricordare anche la possibilità di giocare con le temperature di colore svincolandosi dalla luce giallo arancione che per molto tempo ha influenzato la percezione notturna delle nostre città. I lampioni tradizionali, infatti, virano a luci calde che alterano completamente la percezione della realtà. Al contrario, la luce del LED è in grado di restituire la realtà in modo fedele con ricadute importanti sul versante della sicurezza. Vedere bene significa sentirsi sicuri e godere appieno degli spazi anche dopo il calar del sole. Sicurezza per i pedoni ma anche per le auto e le moto che hanno l'esigenza di vedere bene per muoversi senza pericoli.
Il comune di Castelnuovo Rangone (MO), per fare solo un esempio, installando le armature stradali a LED Deflecto dell'azienda padovana Arianna spa ha messo in sicurezza un tratto stradale pericoloso, scenario di numerosi incidenti, tra cui alcuni anche mortali. A seguito della nuova illuminazione non si sono più verificati incidenti. Una corretta illuminazione porta sicurezza.

## Comfort visivo

Le ricadute ambientali ed economiche del LED sono evidenti e non possono passare inosservate. La percentuale del risparmio energetico, così come la riduzione dei costi della bolletta, sono parametri facilmente misurabili. Quello che invece sfugge alla categorizzazione in ambito di illuminazione è il comfort visivo. Eppure è uno degli elementi fondamentali che consentono a uno spazio di essere fruito. La luce influenza il benessere delle persone, sia a livello fisico che psichico. Un ambiente ben illuminato è un ambiente sano.

Lo studio dell'ottica ha portato alla realizzazione di riflettori che convogliano le emissioni luminose emanate dai singoli LED e le proiettano al suolo in un fascio di luce omogeneo. Il risultato è un cono di luce morbido che illumina in modo uniforme il manto stradale. Grazie all'uniformità e all'assenza di abbagliamento, questo tipo di ottica porta a elevati standard di comfort visivo. La luce risulta gradevole, resta sullo sfondo e permette di vedere bene senza distrarre. Inoltre, i corpi illuminanti vengono disposti in modo da ottimizzare l'efficienza senza perdere di vista l'uniformità. Non ci sono coni d'ombra o zone buie, tutto è perfettamente illuminato in modo omogeneo. Questo agevola l'occhio umano che non deve fare lo sforzo di adattarsi ai diversi livelli di illuminazione presenti.

## Quanto si può risparmiare?

Un piccolo comune di meno di 150 Km2 e di 8.000 abitanti può arrivare a risparmiare fino a €100.000 l'anno sulla bolletta energetica. Migliorando l'illuminazione stradale e pubblica. Le strade, le piste ciclopedonali, i marciapiedi, ma

anche i parcheggi e le piazze grazie ai corpi illuminanti di nuova generazione risultano meglio illuminati con valori di luminanza più elevati rispetto ai lampioni tradizionali.

Il comune di Uta, in provincia di Cagliari, ad esempio, è passato interamente al LED e ha installato 1.225 corpi illuminanti di nuova generazione. Con questo passaggio il risparmio che si calcola è di € 90.000 l'anno di energia elettrica. L'impatto ambientale è stato notevole dal momento che con questa operazione ha raggiunto un risparmio energetico del 70% rispetto al sistema di illuminazione precedente.

Abbattuti anche i costi di manutenzione dato che le armature stradali a LED sono maintenance free e non richiedono i regolari interventi di manutenzione e sostituzione tipici degli impianti tradizionali.

Grazie alla tecnologia impiegata, inoltre, l'illuminazione risulta in compliance con le leggi che regolamentano l'inquinamento luminoso. Le città risultano ben illuminate, ma le emissioni luminose non disturbano il godimento del cielo notturno.

## La giusta luce

L'illuminazione pubblica è un ambito particolarmente delicato. Ne va della sicurezza e del benessere delle persone. Dall'illuminazione pubblica dipende anche la fruizione della città. Il modo in cui i cittadini si spostano nel tessuto urbano. La percezione stessa che hanno della città che abitano.

Illuminare bene significa rendere vivi i centri urbani. Invitare le persone a vivere strade, piazze e parchi anche dopo il tramonto, mettendole nelle condizioni di essere sicure, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato.

Quando si progetta un nuovo sistema di illuminazione pubblica è necessario non perdere di vista tutti questi elementi per concentrarsi esclusivamente sul risparmio energetico.

La giusta luce è data dall'equilibrio tra il massimo risparmio energetico e il comfort visivo che si ottiene.

Illuminare meglio e non illuminare meno, dovrebbe essere l'obiettivo di ogni sistema di lighting. Riducendo gli sprechi e aumentando l'efficienza. Perché realizzare risparmi energetici a discapito di sicurezza e benessere è una soluzione miope e alla lunga dannosa.

La possibilità di predisporre calcoli illuminotecnici personalizzati permette di trovare il giusto compromesso tra le diverse esigenze, trovando per ogni punto luce il giusto equilibrio tra risparmio, benessere e sicurezza.

# La rivoluzione telematica del **processo civile**

*Nuove regole e metodologie operative per disciplinare le fasi del processo, incluse consulenze tecniche e perizie*

*Maurizio Salvalaio*
*avvocato*

Il Processo civile telematico fonda le proprie radici normative nel D.P.R. 13.02.2001 n. 123 *(Regolamento recante disciplina sull'uso degli strumenti informatici e telematici nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo dinanzi alle sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti)* che ha introdotto il processo civile telematico nel nostro ordinamento, ed il suo sviluppo nella normazione successiva, quale il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 *(Codice della Privacy)*, il D.P.R. 11.02.2005 n. 68 *(Regolamento P.E.C.)*, il D.Lgs. 7.03.2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), ed il più recente D.L. 29.12.2009 n. 193, *(Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario)*, il D.M. 21.02.2011 n. 44 *(Regolamento concernente le regole tecniche per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo civile e penale)* successivamente modificato dal D.M. 15.12.2012, n. 209, fino alla Legge di Stabilità n. 228/12 che, con l'art.1, aggiunge al D.L. n. 179/12 (Decreto Crescita), l'art. 16-bis *(Obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali)*.
Detta normativa, con particolare riferimento alla Legge di Stabilità n. 228/12 ha previsto che per le cause iscritte a ruolo successivamente al 30 giugno 2014, il deposito degli atti processuali e di documenti avvenga con modalità telematiche, ad esclusione per la costituzione in giudizio.

Per le cause iscritte a ruolo dopo il 30 giugno 2014 è comunque previsto il deposito dell'atto introduttivo e dei relativi documenti anche in formato cartaceo.
Da un tanto ne deriva che dal 30 Giugno 2014 è vigente per le cause iscritte a ruolo dopo tale data l'obbligatorietà dell'utilizzo della telematica per il deposito di tutti gli atti processuali, dall'atto introduttivo, ai documenti formanti il fascicolo, alle memorie, **le consulenze tecniche, perizie**, etc, ovvero ogni atto che le parti vorranno far confluire nel fascicolo processuale.
Per le cause già iscritte a ruolo prima della data del 30 Giugno 2014, l'obbligatorietà del deposito degli atti in via telematica decorrerà dalla data del 30 Dicembre 2014.
Rimarrà comunque la possibilità da parte del Giudice di chiedere il deposito cartaceo di alcuni atti in ipotesi di motivata necessità.
Il Processo Civile Telematico, conosciuto secondo l'ormai noto acronimo "PCT", rappresenta una vera e propria rivoluzione nel sistema processuale, consistendo in un insieme di nuove regole e metodologie operative atte a disciplinare le fasi del processo in maniera diversa e del tutto innovativa rispetto a quanto sino ad oggi previsto dal codice di rito.
L'attuazione del nuovo sistema, che si auspica apporti migliorie agli attuali servizi giudiziari, consentirà svolgere operazioni quali, oltre al deposito degli atti, la trasmissione delle notifiche e comunicazioni, la consultazione dello stato dei procedimenti, dei fascicoli e dei provvedimenti del Giudice, con il mero e semplice uso della via telematica.

In particolare la detta L. 24.12.2012 n. 228 prevede l'utilizzo del Processo civile telematico:

- nei **procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione**, innanzi al Tribunale da parte dei difensori delle parti e **da parte dei soggetti nominati o delegati dall'autorità giudiziaria**;
- nei **processi esecutivi** di cui al libro III del codice di procedura successivamente al deposito dell'atto con cui inizia l'esecuzione;
- nelle **procedure concorsuali** esclusivamente con riguardo al deposito degli atti e dei documenti da parte del curatore, del commissario giudiziale, del liquidatore, del commissario liquidatore e del commissario straordinario;

- nel procedimento davanti al tribunale di cui al **libro IV, titolo I, capo I del codice di procedura civile**, escluso il giudizio di opposizione. Il presidente del Tribunale può autorizzare il deposito di cui al periodo precedente con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste una indifferibile urgenza. Resta ferma l'applicazione del deposito telematico al giudizio di opposizione al decreto d'ingiunzione.

Il Processo civile telematico (in acronimo: PCT) è pertanto una procedura identificabile in una serie di attività tipicamente processuali, sino ad oggi compiute con mezzi cartacei, destinate a compiersi in via telematica (cioè da remoto) e che pertanto questo richiedono il possesso di alcuni specifici strumenti informatici.

È preliminarmente doveroso evidenziare che, allo stato, per Processo civile telematico si intende:

- la consultazione on-line del fascicolo processuale;
- le attività di comunicazione telematica con gli Uffici giudiziari;
- il pagamento telematico di contributo unificato.

Ne consegue che per provvedere al deposito di atti e documenti processuali è necessario predisporli sulla base di specifiche regole tecniche informatiche, per successivamente spedirli in una "*busta informatica*", anch'essa creata secondo specifiche metodologie tecniche che vengono aggiornate da specifici decreti ministeriali.

Ai fini della gestione telematica delle attività processuali di cui al PCT è indispensabile il possesso di alcuni strumenti telematici, forniti da società tecniche operanti sul mercato, i quali posso così essere individuati:

- Un indirizzo di **Posta elettronica certificata (PEC)**, ovvero un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica *standard* con in più alcune caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione, le quali rendono i messaggi (invio e ricezione) opponibili a terzi.

La PEC consente infatti di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

***a)-*** Una **Firma digitale**, ovvero un certificato che permette di sottoscrivere digitalmente un documento con conseguente assunzione di paternità. Abitualmente la firma digitale è contenuta in un supporto denominato *Token* (chiavetta Usb o *smart card* con relativo *chip*).

All'interno del *token* abitualmente è contenuto anche un secondo certificato, definito di autenticazione, che permette di associare il dispositivo all'utilizzatore ai fini del suo riconoscimento sul web.

***b)-*** Un programma *software* detto **Redattori di atti**, il quale è uno strumento informatico che permette la creazione tecnica della c.d. "*busta telematica*" indispensabile per il deposito degli atti del procedimento nel fascicolo telematico costituito presso i vari Uffici giudiziari.

Si evidenzia che, dal punto di vista tecnico, la busta telematica (busta xml) compila un file informatico che, accompagnato agli atti che allo stesso si allegano, consente alla Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario al quale è inviato di identificarlo, individuarne ed indirizzarne il contenuto nel fascicolo virtuale.

**c)-** Un **Punto di Accesso (PDA)**, ovvero la struttura tecnico-organizzativa che fornisce ai soggetti abilitati esterni quali avvocati, consulenti, (CTU) e quant'altri abilitati, i servizi di consultazione e di trasmissione telematica degli atti con l'inserimento nel circuito processuale..

Tali strumenti sono rinvenibili sul mercato, da parte di svariate società fornitrici in grado di fornire anche la successiva assistenza.

Si ritiene che con il Processo civile telematico il Legislatore abbia voluto perseguire il fine non solamente della riduzione del volume cartaceo del processo, ma anche della funzionalizzazione dei servizi di cancelleria ai fini di una auspicata riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti giudiziari.

Il tutto con beneficio per ogni protagonista (avvocati, CTU, giudici, etc.) del processo civile telematico che non dovrà più (se non in specifici e particolari casi) depositare gli atti giudiziari recandosi dei diversi e logisticamente disagevoli Uffici, evitando code, attese, problematiche di reperimento del fascicolo, etc.. I depositi ed il controllo dei fascicoli potranno -anzi dovranno- essere effettuati dai rispettivi studi professionali, monitorando lo status della procedura dal proprio computer.

Il PCT, inoltre, consentirà anche ai meno esperti di effettuare velocemente ricerche, controlli, valutazione di atti, reperimento di informazioni diversamente complesse con il sistema cartaceo, il quale risulterebbe più gravoso e dispendioso in ordine temporale.

Si auspica che il PCT possa cambiare il modo di operare nell'ambito del processo, portando un effettivo beneficio sia per gli operatori professionali, sia per coloro che usufruiscono dell'apparato Giustizia, con conseguente risparmio economico e di tempo diversamente utilizzabile.

L'informatica è oggi presente in moltissimi ambiti sia domestici sia professionali, ed ha provveduto a modificare il nostro stile di vita.

È il momento di introdurla ancora più efficacemente nel sistema Giustizia al fine di poter competere in efficienza, tempistiche e rigore con le altre realtà giudiziarie Europee.

# Efficienza energetica, prevenzione incendi

*Notizie dal CNG*

## EFFICIENZA ENERGETICA

Sulla Gazzetta Ufficiale n.165 del 18 luglio 2014 è stato pubblicato il D.Lgs. n.102 del 4 luglio 2014, recante " Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". Il D.Lgs. è entrato in vigore il 19 luglio 2014, le parti significative sono contenute nell'art.12 " Disponibilità di regimi di qualificazione accreditamento e certificazione" e nell'art.14 "Servizi energetici ed altre misure per promuovere l'efficienza energetica".

## PREVENZIONE INCENDI

Sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 28/07/2014 sono stati pubblicati i seguenti decreti:

- "Decreto 17 luglio 2014 Ministero dell'Interno – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000mq."
- Decreto 18 luglio 2014 Ministero dell'Interno – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli interporti, con superficie superiore a 20.000mq, e alle relative attività affidatarie."

Sulla Gazzetta Ufficiale n.174 del 29/07/2014 è stato pubblicato il seguenti decreto:

- "Decreto del Ministero dell'Interno 16 luglio 2014 – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli asili nido."

Tutte le Regole Tecniche allegate ai suddetti decreti, sono state approvate ai fini del raggiungimento dei primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi d'incendio. Si applicano per la progettazione, costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazione, degli interporti e degli asili nido e devono essere gestite in modo da:

a) Minimizzare le cause d'incendio;
b) Garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
c) Limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali o edifici;
d) Limitare la propagazione di un incendio ad edifici, locali o aree esterne;
e) Assicurare la possibilità che occupanti lascino i locali, gli edifici e le aree indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
f) Garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Tutti i decreti entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

## AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE CENTRALE CARTOGRAFIA E CATASTO

È disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, nella sezione dedicata al Pregeo, la versione corretta della procedura Pregeo 10.
Inoltre è disponibile la nota informativa prot. n.86170 del 26 giugno 2014 – PREGEO 10.00-G – Versione 10.6.0 del 20.06.2014 – Modalità operative per la redazione degli atti di aggiornamento con la nuova procedura durante il periodo della sperimentazione.

## NUOVI REGOLAMENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA E TIROCINIO

Nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.15 del 15 agosto 2014, sono stati pubblicati i Regolamenti adottati dal Consiglio Nazionale Geometri in data 22 luglio 2014, di seguito indicati:

- Regolamento per la formazione professionale continua, ai sensi del D.P.R. 7 agosto 2012, n.137, articolo 7;
- Regolamento sul professionista affidatario di più di tre tirocinanti e sui corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio.

# Regolamento per la formazione professionale continua

*Pubblicati i Regolamenti del CNG su formazione continua e sui corsi alternativi al tirocinio*

*di Daniela Brazzolotto*
*presidente Commissione Stampa - Collegio di Venezia*

Il 15 agosto u.s. nel Bollettino Ufficiale della Giustizia n. 15 sono stati pubblicati i seguenti Regolamenti deliberati dal Consiglio Nazionale in data 22 luglio 2014:

- il "Regolamento per la formazione professionale continua" e che entrerà in vigore il 1° gennaio 2015.;
- il "Regolamento sul professionista affidatario di piu' di tre tirocinanti e sui corsi di formazione professionale alternativi al tirocinio"

InvitandoVi a prenderne visione accedendo al sito del Consiglio Nazionale o del Collegio nella sezione dedicata agli ultimi aggiornamenti, spero di fare cosa gradita, segnalando le principali novità introdotte dai nuovi Regolamenti.

## REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

### QUANTIFICAZIONE DELL'OBBLIGO FORMATIVO

L'obbligo formativo si assolve conseguendo 60 (sessanta) CFP nel triennio; esso non varia dunque al variare del numero di anni di iscrizione all'Albo ma rimane costante.

### DECORRENZA E DURATA DELL'OBBLIGO FORMATIVO

L'obbligo formativo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione all'Albo fino all'anno della cancellazione; quindi anche per i professionisti con più di 35 anni di iscrizione; le deroghe all'obbligo sono previste dall'art. 13 (maternità/paternità, grave malattia, servizio militare o civile, altri impedimenti documentati)

### INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO

L'inadempimento dell'obbligo formativo costituisce illecito disciplinare (art. 7, comma 1 DPR n. 137/2012); Il Collegio verifica e controlla l'assolvimento triennale ed in caso di inosservanza, comunica l'illecito al Consiglio di Disciplina Territoriale.

### VALUTAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI

I crediti formativi vengono riconosciuti come previsto nella tabella riportata dall'art. 7; si evidenziano in particolare i crediti previsti dai seguenti eventi:
Corsi di formazione/aggiornamento anche in modalità FAD (purchè sia verificabile la partecipazione dell'iscritto e l'acquisizione delle nozioni) = 1CFP orni ora
Seminari ed i convegni = 1 CFP ogni 2 ore
Gli esami nei corsi = 3 CFP
Gli esami universitari 8 CFP ogni 1 CFU
L'attività di professionista affidatario di apprendisti e tirocinanti consente il riconoscimento di crediti formativi:
Professionista affidatario ai sensi di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca = 10 CFP ogni apprendista
Professionista affidatario del tirocinanti che abbia effettuato l'intero tirocinio professionale = 10 CFP ogni tirocinante
Anche la partecipazione alle Commissioni per gli esami di stato prevede l'assegnazione di 6 CFP.

### CURRICULUM PROFESSIONALE CERTIFICATO

Il nuovo Regolamento all'art. 8, istituisce il Curriculum Professionale Certificato che contiene gli eventi formativi svolti in conformità sia del nuovo sia del precedente regolamento, le qualifiche professionali ed i titoli professionali acquisiti; esso può essere consultato on line e divulgato a terzi.

## REGOLAMENTO SUL PROFESSIONISTA AFFIDATARIO DI PIU' DI TRE TIROCINANTI

I Consigli dei Collegi territoriali possono rilasciare motivata autorizzazione all'assunzione della funzione di professionista affidatario per un numero superiore a tre e fino al massimo di cinque tirocinanti, contemporaneamente, a favore di:
- associazioni professionali, con almeno tre associati e la presenza tra questi di un iscritto all'Albo del Geometri e Geometri Laureati da almeno cinque anni;
- società tra professionisti, costituite a norma dell'articolo 10 L. n. 183 del 02/11/2011, con la presenza tra i soci professionisti di almeno un iscritto all'Albo del Geometri e Geometri Laureati da almeno cinque anni.

## REGOLAMENTO SUI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALTERNATIVI AL TIROCINIO

Sono istituiti i corsi di formazione professionale della durata di mesi sei che costituiscono una modalità alternativa all'espletamento del periodo complessivo obbligatorio di tirocinio.
IL CORSO:

- è organizzato, previa autorizzazione del Ministero della Giustizia, dai Collegi territoriali e può essere strutturato su livello regionale o interregionale (previo accordo tra i Consigli dei Collegi territoriali);
- comporta un carico didattico di almeno 308 ore, di cui almeno 100 ore consistenti in attività tecnico-pratiche;
- si articola in due trimestri al termine dei quali è prevista una verifica di profitto; alle verifiche di profitto sono ammessi coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche;
- il superamento del corso prevede il rilascio del certificato di compimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di stato ed ha una validità di cinque anni.
- prevede la partecipazione massima di 40 corsisti;

# Collegio: ancora alta la **soddisfazione degli iscritti**

*I dati nell'elaborazione del questionario 2014 agli iscritti*

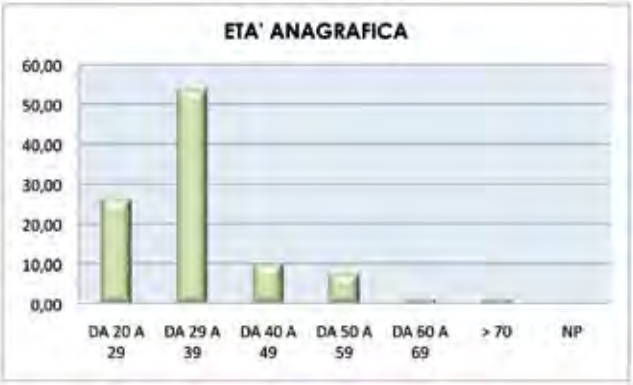
*di Gianna Nardo*
*Collegio Geometri Venezia*

Anche quest'anno è stato elaborato il questionario di soddisfazione degli iscritti.
I questionari ritornati compilati alla data odierna sono stati 80. Continuiamo con la somministrazione a tutti gli utenti del Collegio ogni qualvolta si rivolgono alla segreteria e con la distribuzione in occasione di assemblee, riunioni di zona e corsi.

Le prime domande esposte sono quelle consuete che prendono in considerazione i dati anagrafici degli iscritti, l'anzianità professionale e il luogo di svolgimento della professione.

### Domanda 1 a - ETA' ANAGRAFICA

Analizzando i grafici qui riprodotti si deduce come la percentuale maggiore (53,75%) hanno un'età anagrafica tra i 29 e 39 anni, seguiti dal 26,67% con età da 20 e 29 anni e dal 10% con un età tra i 40 e 49 anni; le percentuali diminuiscono notevolmente per le fasce d'età da 40 anni e oltre.




### Domanda 1b - ANZIANITA' PROFESSIONALE

Come anzianita' professionale, la percentuale maggiore del campione preso in considerazione, è quella del 30% con un anzianità tra gli 21 e 30 anni di iscrizione, a seguire la percentuale del 18,75% (da 0 a 5 anni di iscrizione) del 17,50% con anzianità professionale da 06 a 10 anni e del 15% da 11 a 20 di iscrizione; a seguire la percentuale dle 8,75% con un anzianità da 31 a 40 anni.

### Domanda 1c-IN QUALE DELLE SEGUENTI ZONE ESERCITI LA PROFESSIONE?

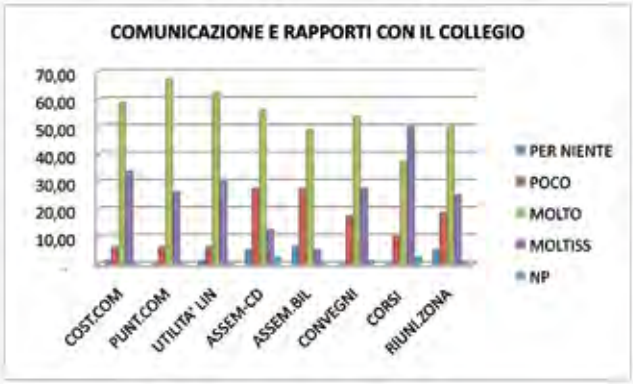
La zona dove svolgono prevalentemente la professione gli intervitati risulta essere Mestre con una percentuale del 31,25% e S.Dona' Portogruaro (sempre 26,25%); a seguire Miranese con 25%, Jesolo 7,50%, Chioggia/ Cavarzere (6,25%) e Caorle /Bibione (2,50%).

### Domanda 2- COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON IL COLLEGIO

#### Domanda 2A – In base alla Tua esperienza, quanto sei soddisfatto dei rapporti che hai con il Collegio?

In generale gli intervistati sono molto soddisfatti della **comunicazione e rapporti con il Collegio**; MOLTO SODDISFATTI della **costanza delle comunicazioni** il 58,75% degli intervistati e MOLTISSIMO SODDISFATTI il 33,75%, contro un 6,25% che lo e' POCO. Anche la

**puntualità delle comunicazioni** è apprezzata; il 93,75% degli intervistati è molto soddisfatta (67,50 MOLTO SODDISFATTI E 6,25% MOLTISSIMO SODDISFATTI). Solo il 6,55% si ritiene poco soddisfatti.
**L'utilità e la forma di linguaggio** raggiunge percentuali simili; il 62,50% è MOLTO SODDISFATTO delle comunicazioni ed il 30% lo è MOLTISSIMO, mentre il 58,75% è MOLTO SODDISFATTO della chiarezza e della forma di linguaggio con il 35% di MOLTISSIMO SODDISFATTI.
Le percentuali di POCO SODDISFATTI sono per entrambe del 6,25%.
Tali percentuali aumentano invece nelle domande successive; **le assemblee per l'elezione del C.D.** la percentuale del POCO SODDISFATTI sale al 23,75% contro un MOLTO SODDISFATTI dle 56,25% ed un 12,50% MOLTISSIMO SODDISFATTI. Per le **assemblee per l'approvazione del bilancio** la percentuale del poco soddisfatti è del 27,50%, PER NIENTE SODDISFATTI 6,55% e MOLTO SODDISFATTI 48,75%, MOLTISSIMO 5%.
I convegni ottengono moltissimo interesse; si ritengono MOLTO SODDISFATTI il 53,75% degli intervistati e MOLTISSIMO SODDISFATTI il 27,50%, contro un POCO SODDISFATTI del 17,50%.
Per quanto riguarda i **corsi di aggiornamento** la percentuale che gradisce MOLTISSIMO si alza al 50% sommandosi al 37,50% che gradisce MOLTO, contro un 10% che gradisce PER NIENTE.
Anche le **riunioni di zona** destano interesse sono gradite; il 50% degli intervistati le gradiscono MOLTO, IL 25% MOLTISSIMO, il 18,75% POCO ed il 5% PER NIENTE.




## Domanda 3- RIVISTA DEL COLLEGIO

Domanda 3 a – In base alla delibera n,. 222/13 del Consiglio Direttivo del 17/12/2013 per ottimizzare i costi di redazione e spedizione, si è deciso di effettuare l'invio telematico della rivista GEOLINK agli iscritti all'albo. A tal riguardo sei concorde con la delibera del Consiglio Direttio o ritenevi migliore l'inoltro tradizionale della stessa?

Dalle risultanze dei questionari sin d'ora elebarati risulta che la maggioranza degli intervistati (71,25%) gradisce l'inoltro telematico del geolink, contro un 26,25% che non la gradisce. I dati non pervenuti sono il 2,50%.

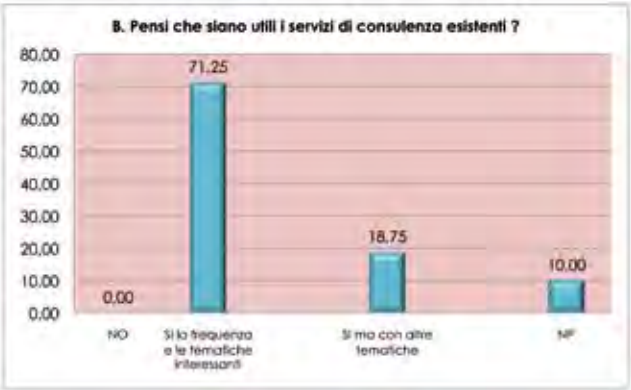
## DOMANDA 4- SERVIZI OFFERTI DAL COLLEGIO

Domanda 4 A – Esprimi il tuo grado di soddisfazione in merito ai servizi di CONSULENZA offerti dal Collegio?

Le risposte a tale domanda hanno portato i seguenti risultati:
il 91,25% gradisce molto il **servizio di segreteria** (62,50% MOLTO SODDISFATTO e 28,75% MOLTISSIMO SODDISFATTO), contro un 5% che gradisce POCO e 3,75% PER NIENTE.
Il servizio di **consulenza settimanale del Presidente e del Segretario** è gradito MOLTO dal 63,75% degli intervistati, MOLTISSIMO dal 15%, 10% POCO e 5% PER NIENTE.
Apprezzati sono anche gli altri servizi di consulenza: (**Legale** MOLTO SODDISFATTO 32,50% E 36,25% MOLTISSIMO), contro un 17,50% POCO e 2,50% PER NIENTE e **delegati cipag** – MOLTO SODDISFATTI 65% E MOLTISSIMO 3,76% controun 18,75% POCO e 5% PER NIENTE).
Aumentano un po' le percentuali di chi gradisce POCO il servizio di **consulenza per parcelle** (23,75%) e 7,50% PER NIENTE contro un 43,75% MOLTO SODDISFATTI e 13,71% MOLTISSIMO SODDISFATTI.
I dati non pervenuti sono del 11,25%.
**In generale il 71,25% degli intervistati ritiene MOLTO UTILE i servizi di consulenza offerti dal Collegio mentre il 13,75% vorrebbe che fossero trattati anche altri temi quali:**

- Archivio storico con particolare attenzione alle mappature antiche delle nostre zone di Venezia e Riviera
- Interpretazioni di norme da parte degli Enti. Collaborazione con Enti per miglioramenti dei servizi
- Uniformità di applicazione prestazioni, maggiori

rapporti tra colleghi di zona, recupero crediti incarichi svolti
- Parcelle e linea guida per onorari professionali
- Amministrazioni immobiliari



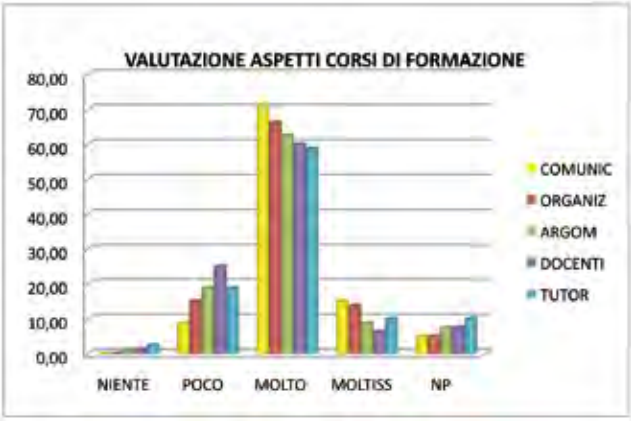

Verificando poi quanto vengono utilizzati i servizi di consulenza vediamo che il 28,75% degli intervistati li utilizza meno di 2 volte l'anno, il 18,75% da 2 a 5 volte l'anno, il 7,50% piu' di 5 volte l'anno e il 40% non li utilizza mai. I dati non pervenuti sono il 5%.

## DOMANDA 5-CORSI DI FORMAZIONE

### Domanda 5 A – Hai mai frequentato corsi di formazione organizzati dal Collegio ? Se si ti chiedo di valutare i seguenti aspetti:

La domanda inerente la formazione indica quest'anno che il 93,75% dei geometri ha frequentato corsi organizzati dal Collegio.

Gli intervistati si sono poi espressi su determinate caratteristiche degli stessi, apprezzando MOLTO la comunicazione 71,25% e MOLTISSIMO 15,00% e l'organizzazione 66%, MOLTO e 13,75% MOLTISSIMO, Scende un po' il grado di soddisfazione per quello che riguarda il tutor (MOLTO 58,75%, MOLTISSIMO 10% POCO 18,75%.), gli argomenti trattati (MOLTO 62,50% MOLTISSIMO 6,25% POCO 25%) e i docenti (MOLTO 60%, MOLTISSIMO 6,25% POCO 25%).



## DOMANDA 5-CORSI DI FORMAZIONE

### Domanda 5 B – Nel complesso ti ritieni soddisfatto ?

Analizzando globalmente il grado di soddisfazione degli iscritti sui corsi di formazione, vediamo che il 66,25% è MOLTO SODDISFATTO, il 10% è MOLTISSIMO SODDISFATTO, il 21,25% lo è POCO .

# La Casa, dall'acquisto alla vendita

## *Le istruzioni su agevolazioni e imposte in una guida delle Entrate*

*Agenzia delle Entrate*

Il *kit* completo con le istruzioni, le aliquote, le imposte, gli sconti e le detrazioni, incluse avvertenze ed esempi, sono illustrati nella nuova guida della serie *L'Agenzia Informa*, con il titolo "Fisco e Casa: acquisto e vendita". Una sorta di dotazione completa il cui fine è accompagnare e assistere il contribuente nei passaggi chiave che conducono all'acquisto o alla vendita d'una abitazione.

**FASE 1, ISPEZIONE IPOTECARIA, LO SCREENING PRECAUZIONALE D'UN IMMOBILE** - Partiamo dall'inizio, "*prima dell'acquisto*". È buona norma che il compratore s'accerti che la controparte, il venditore, sia il legittimo proprietario dell'abitazione che s'appresta ad acquistare. Si tratta d'una funzione di garanzia svolta, *in primis*, dal notaio. Comunque, è utile che il contribuente conosca ancor prima la situazione dell'immobile, il suo stato, effettuando un'ispezione ipotecaria, con la quale può visionare i dati presenti nei Registri immobiliari, verificando così il legittimo proprietario e la presenza o meno di ipoteche o pendenze, anche giudiziarie. Le ispezioni ipotecarie si possono richiedere presso gli sportelli degli uffici provinciali – Territorio dell'Agenzia delle Entrate, oppure online.

**FASE 2, IL CONTRATTO PRELIMINARE** – Spazzato il campo da dubbi e incertezze si passa al contratto preliminare, il cosiddetto "*compromesso*", che precede il rogito. In pratica, si tratta d'un accordo con cui le parti si obbligano reciprocamente a stipulare un successivo contratto definitivo di compravendita indicandone i punti principali. Il contratto preliminare va registrato entro venti giorni dalla sua sottoscrizione, con annesso pagamento dell'imposta di registro, 200 euro, e dell'imposta di bollo. Nel caso poi al "preliminare" si abbini anche un pagamento anticipato, allora scatta l'imposta proporzionale di registro sia sulla caparra, 0,5%, sia sull'acconto, 3%. E' corretto ricordare come alla firma del contratto definitivo queste imposte saranno abbonate dall'imposta pagata per la registrazione della compravendita.

**Avviso ai compratori** - Una volta sottoscritto il preliminare, qualora il venditore cedesse l'immobile ad altre persone, o iscrivesse ipoteche, il compratore potrà chiedere al giudice il risarcimento dei danni. Comunque, per garantirsi da simili eventualità si può utilizzare lo strumento della trascrizione del preliminare nei registri immobiliari da parte del notaio.

**FASE 3, SÌ LA CASA, MA QUANTO SI PAGA?** – Oltre al prezzo concordato le imposte da versare quando si acquista casa dipendono da diversi fattori. Innanzitutto, chi è il venditore? E' un privato o un'impresa? E qualora fosse un'impresa, è o non è esente da Iva sulla vendita? A seconda della risposta, nel primo caso, cioè del privato o

anche dell'impresa esente da Iva, dal 1° gennaio 2014 si pagano le seguenti imposte: di registro, 9%, ipotecaria, 50 euro, e catastale, 50 euro. Nel caso invece dell'impresa soggetta a Iva l'aliquota è del 10%, cui s'aggiungono le imposte di registro, 200 euro, ipotecaria, 200 euro, e catastale, 200 euro.

**Le agevolazioni "prima casa" in soccorso di chi acquista** – In aiuto del compratore c'è la possibilità di fruire dell'agevolazione per l'acquisto della "prima casa". In questo caso, infatti, si snellisce il peso del fisco a patto che non si tratti di abitazioni signorili, ville, castelli e palazzi di eminente pregio artistico e storico, rispettivamente di categoria A1, A8 e A9 (per le vendite soggette a Iva, l'abitazione deve essere "non di lusso").
Comunque, l'agevolazione "prima casa" cambia a seconda della tipologia del venditore, privato o impresa, e nel caso di quest'ultima, qualora sia o non sia esente da Iva.

**Come cambia il fisco con le agevolazioni "prima casa"?** - Ecco come le agevolazioni "prima casa" snelliscono il fisco. Nel primo caso, cioè del venditore privato cittadino, o dell'impresa esente da Iva, l'imposta di registro, scende al 2% dal 9%, mentre ipotecaria e catastale restano immutate a 50 euro. Nel caso il venditore sia un'impresa soggetta a Iva, l'aliquota dell'imposta scende al 4% dal 10%, mentre registro, ipotecaria e catastale restano immutate a 200 euro. E' corretto aggiungere che in caso il compratore cedesse l'abitazione "agevolata" entro un anno dalla vendita e ne acquistasse un'altra, avrebbe comunque diritto a un credito d'imposta pari a quanto pagato per il primo acquisto per l'Iva o per l'imposta di registro.

**FASE 4, IL POST-ACQUISTO**. Ho acquistato casa. E ora? – Una serie di adempimenti da effettuare attendono il neo-proprietario. Ogni atto immobiliare, infatti, va registrato, trascritto nei Registri Immobiliari e volturato nella banca dati catastale. Adempimenti che spetta al notaio eseguire con l'invio online d'un unico Modello. Ad ogni modo, è bene tenere a mente che i compensi pagati al mediatore, cioè all'agenzia immobiliare, per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale si possono detrarre nella misura del 19%, con un tetto massimo di 1000 euro. Se i compratori sono più d'uno allora la detrazione va ripartita. Inoltre, in caso il compratore abbia stipulato un mutuo ipotecario per acquistare l'abitazione principale è possibile detrarre dall'Irpef il 19% degli interessi passivi, degli oneri accessori e delle quote di rivalutazione pagati all'istituto di credito. In questo caso, il tetto massimo è di 4000 euro l'anno. Comunque, l'immobile acquistato produce anche un reddito che è dato dalla rendita catastale rivalutata o dal canone d'affitto e che va dichiarato dal nuovo proprietario, nel modello 730 o in Unico.

**FASE 5, DA PROPRIETARIO A VENDITORE** – In caso si decidesse di vendere l'abitazione si deve tener conto che ne può derivare una plusvalenza, cioè una differenza positiva tra quanto incassato dalla vendita e il prezzo d'acquisto, aumentato dei costi inerenti l'immobile stesso. Questo valore rientra nella categoria dei "redditi diversi" e come tale va tassato con le normali aliquote Irpef o, in alternativa, il venditore può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva di quella del reddito pari al 20%. Comunque, vi sono delle eccezioni, come, per esempio, quando viene venduta l'abitazione principale, oppure, l'immobile ceduto è pervenuto per successione o per usucapione. In questi casi, infatti, e in altri, la plusvalenza non è tassabile.

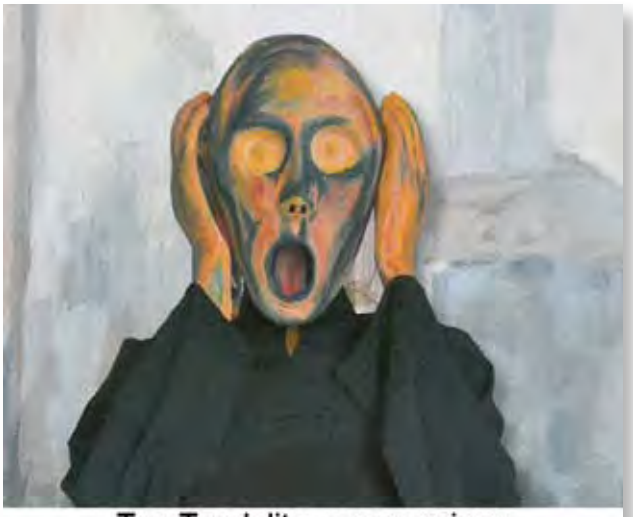
Dettagli, contenuti e particolarità, sono illustrati nella Guida disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it, all'interno della sezione "Guide fiscali".

# Il geometra Teo Teodolite e i tecnici comunali vaganti

## *Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo*

*di Giovambattista Smania*

Il Geometra Teodolite stava meditando sul carico insopportabile di tasse da pagare e pensava di presentare una petizione al Sindaco che se voleva essere rieletto, invece di predisporre i bollettini dell'IMU, TASI, TARSI prestampati, sarebbe stato molto meglio recapitarli ai contribuenti… prepagati.
Il giorno prima c'era stato un nubifragio con i fiocchi e le strade si erano allagate con rigurgito dai tombini di pannolini, I–Pad, faldoni di pratiche edilizie e vermi solitari.



Teo Teodolite - opera prima:
Potenza suggestiva e drammatica
insediamento nuovo tecnico comunale.

Era proprio il caso di suggerire all'assessore ai lavori pubblici, con delega al dissesto, alla rovina e al disordine, di realizzare oltre le piste ciclabili anche le piste nuotabili.
Assorto in queste considerazioni il nostro geometra aveva incontrato per via la persona più tirchia e avara del paese soprannominato "Tita il Mecenate".
Si raccontava che lo spilorcio, pieno di soldi all'inverosimile, aveva messo per sbaglio sul cesto delle offerte in Chiesa durante la messa un euro anziché un centesimo come al solito; era un anno che al passaggio del questuante durante le funzioni religiose diceva sottovoce "Abbonato"!
Conoscendolo bene, con tono scherzoso, cosciente di dire la sacrosanta verità, Teodolite lo aveva preso in giro dicendogli "quando morirai, sulla tua lapide scriveranno il seguente epitaffio : "qui giace Tita Mecenate, cadde per terra un euro e perì nella mischia!"
Si salutarono facendosi reciprocamente le corna con le mani.
Ad un certo momento era stata notata la popolazione correre in municipio dove i dipendenti comunali stavano brindando perché avevano ricevuto uno stipendio doppio del solito.
Teodolite era arrivato quando la cuccagna era già finita perché era stato appurato che l'economo comunale aveva per errore inserito nella busta paga, anziché il solito mensile, gli importi delle ritenute.
Allora il nostro tecnico si era ad un certo momento ricordato che in un paese vicino, le guardie forestali avevano fermato un camion per il trasporto del bestiame che portava clandestinamente un carico di Tecnici Comunali extracomunitari salvati con l'intervento della marina militare nell'applicazione del dispositivo "Mare Nostrum".
Al fermo era seguito l'arresto del camionista per contrabbando e spaccio di Tecnici Comunali.
In questa cittadina, priva del Responsabile all'Urbanistica ed Edilizia Privata perché sbudellato dai cittadini che dopo averlo impagliato lo avevano esposto al museo civico degli orrori, avevano dovuto accettare in quota governativa uno di questi tecnici comunali extracomunitari rinvenuti nel camion.
Per l'arrivo del nuovo tecnico comunale il parroco aveva chiamato a raccolta i fedeli suonando le campane a martello considerando il momento "annus orribilis" mentre alcuni cittadini avevano inoltrato istanza al Sindaco per la proclamazione dello stato di calamità.
La Pro Loco si era premurata di assegnare una pergamena al nuovo tecnico comunale che era stato insignito con il titolo di "Funzionario più detestato dell'anno".
Per l'occasione l'Assessore ai Grandi Eventi, aveva organizzato una mostra estemporanea di pittura sul tema "impressioni con raffigurazioni pittoriche attraverso la potenza suggestiva e drammatica dell'insediamento del nuovo Tecnico Comunale".
Teodolite, munito dei pennarelli che portava sempre con se, aveva partecipato seduta stante alla gara con un lavoro che si rifaceva all'Urlo di Munch, ricevendo in premio una porzione di costicine al baraccone dello sport.
Il nostro tecnico aveva suggerito all'amico Sindaco, confuso tra la folla attonita, che sarebbe stato meglio sottoporre il nuovo tecnico comunale ad un giudizio preventivo di VIA – Valutazione di Impatto Ambientale e poi eventualmente assumerlo.
Con qualche brivido sulla schiena per l'avvenimento appena vissuto, il geometra Teodolite si era recato in missione suicida a colloquio dai Vigili Urbani del proprio paese che gli avevano chiesto di elaborare un piano altamente scientifico per scoprire gli abusi edilizi.
Al Comandante della Polizia Locale aveva suggerito di accertare l'epoca dell'abuso edilizio impiegando la criptonite o il carbonio 14 reperibile a costo zero direttamente presso la centrale atomica di Chernobyl.
Inoltre aveva persuaso i Vigili Urbani di munirsi di un "urbanometro" per misurare ai cittadini eventuali tracce di cemento, calce, ecc... negli indumenti, allo scopo di riscontrare la loro affidabilità urbanistica.
Essendo ormai mezzogiorno, il Geometra Teodolite si era recato al bar centrale per il rituale aperitivo con Tecnico Comunale, Sindaco e la Assessora alla Pubblica Istruzione.
Quest'ultima, in preda ad un doppio spritz corretto china, raccontava di aver comperato un pesce al mercato e che il pescivendolo gli aveva raccomandato appena arrivata a casa di togliere tutte le spine, prima di mangiarlo.
Lei aveva staccato tutto, anche le spine del frigo e della TV.

# Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

## REGISTRO TIROCINANTI

### Seduta del Consiglio Direttivo del 23 aprile 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Culos Adriano | CONCORDIA SAGITTARIA(VE) |
| Geom. Giana Alberto | MIRANO(VE) |

**RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA**

| | |
|---|---|
| Geom. Salbe Michele | ZELARINO(VE) |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 21 maggio 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Candian Mattia | VIGONOVO |
| Geom. Folador Veronica | MUSILE DI PIAVE |

**CANCELLAZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Busatto Mirco | richiesta dall'iscritto |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 25 giugno 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Sacco Antonio | JESOLO(VE) |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 14 luglio 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Cosmo Luca | DESE(VE) |

**RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA**

| | |
|---|---|
| Geom. Giambartolomei Sandro | PESEGGIA DI SCORZE'(VE) |

### Seduta del Consiglio Direttivo del 7 agosto 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Benetton Jessica | FOSSALTA DI PIAVE(VE) |
| Geom. Zerbin Michelangelo Elio | CAMPOLONGO MAGGIORE(VE) |
| Geom. Damo Veronica | BOJON DI CAMPOLONGO MAGGIORE(VE) |
| Geom. Frighetto Beatrice | PORTOGRUARO(VE) |

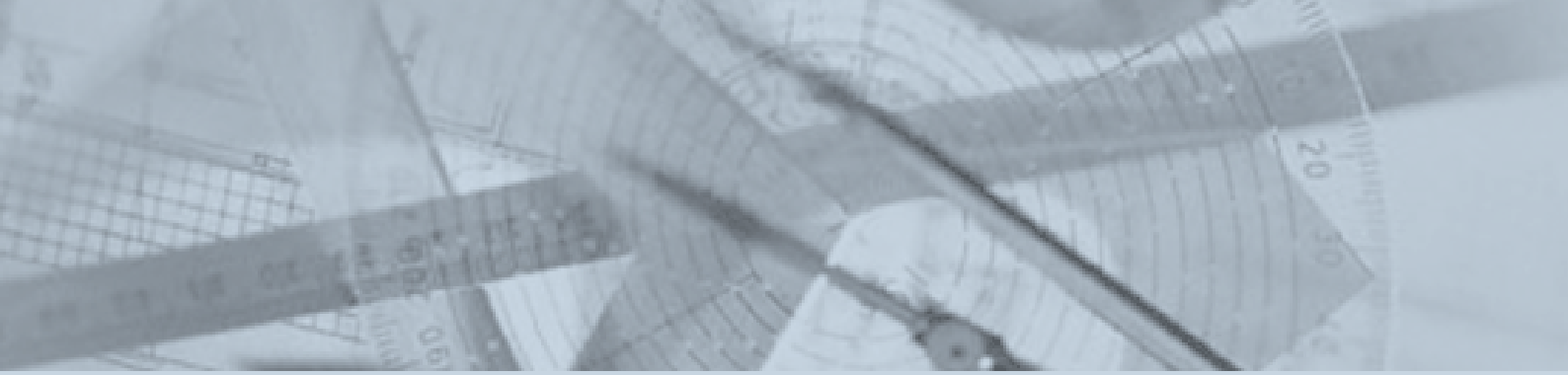
### Seduta del Consiglio Direttivo del 15 settembre 2014

**NUOVE ISCRIZIONI**

| | |
|---|---|
| Geom. Zanellato Stefano | SALZANO(VE) |
| Geom. Benetello Giada | QUARTO D'ALTINO(VE) |
| Geom. Trevisiol Andrea | ERACLEA(VE) |
| Geom. Bortoloni Alessandro | LOREO (RO) |
| Geom. Baldo Alessio | VENEZIA(VE) |

**RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA**

| | |
|---|---|
| Geom. Risato Daniele | MIRANO |



# ALBO

## Seduta del Consiglio Direttivo del 23 aprile 2014

### NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|---|---|
| Geom. Brianese Luigi | MARTELLAGO (VE) |
| Geom. Callegari Riccardo | VENEZIA(VE) |
| Geom. Disaro' Alberto | DOLO(VE) |
| Geom. Visentin Daniele | JESOLO(VE) |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 21 maggio 2014

### NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|---|---|
| Geom. De Gobbi Alessandro | SANTA MARIA DI SALA(VE) |

### REISCRIZIONE STESSO ALBO

| | |
|---|---|
| Geom. Torri Rachele | VENEZIA |

### CANCELLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Leonardi Ermanno | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 16.04.2014 |
| Geom. Zennaro Serafino | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 23.04.2014 |
| Geom. Medici Massimo | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 30.04.2014 |
| Geom. Alfier Giovanni | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 08.05.2014 |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 25 giugno 2014

### NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|---|---|
| Geom. Simion Luca | MARTELLAGO(VE) |

### CANCELLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Gattagrisa Vito | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 20.12.2013 |
| Geom. Cazzin Paola | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 16.04.2014 |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 07 agosto 2014

### NUOVA ISCRIZIONE PER TRASFERIMENTO dal Collegio dei Geometri della Provincia di Padova

| | |
|---|---|
| Geom. Giraldo Michele | BRUGINE (PD) |

### CANCELLAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Geom. Zennaro Mauro | richiesta dall'iscritto | con decorrenza 17.07.2014 |

## Seduta del Consiglio Direttivo del 15 settembre 2014

### NUOVE ISCRIZIONI

| | |
|---|---|
| Geom. Salerno Francesco | VENEZIA |

### CANCELLAZIONI

| | |
|---|---|
| Geom. Panzica Adalberto | Per decesso |

GEORIENTIAMOCI.IT

L'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo

# Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)

## una scelta corretta e consapevole

La professione del geometra **coniuga tradizione, nuove conoscenze, tecnologia e innovazione**

Il professionista geometra opera nel **pubblico** e nel **privato**:

- Per la tutela dell'ambiente;
- Per il recupero e la riqualificazione degli edifici;
- Per la progettazione, valutazione e realizzazione di edifici eco-compatibili;
- Per la misurazione, rappresentazione e tutela del territorio;
- Per la valutazione di beni immobili;
- Per la gestione e il coordinamento di imprese e cantieri;
- Per garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle abitazioni;
- Nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Per informazioni contattare il
**Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Venezia**:
sede@collegio.geometri.ve.it - 041/985313

Puoi trovarci a:

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE L. DA VINCI — Portogruaro

I.T.C.G. SCARPA — S.Donà di Piave

G. PARINI dal 1937 — Mestre

ITIS RIGHI CHIOGGIA — Chioggia

Itg Massari — Mestre

ITSCG 8 MARZO — Mirano

cassa italiana previdenza e assistenza geometri

FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI
info@fondazionegeometri.it

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati